



Domenica 23 dicembre 2018

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano
 - Comunicazioni sociali
 Realizzazione: Itl - Via Antonio da Recanati 1
 20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.66983961
 Per segnalare le iniziative:
 milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
 Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
 Telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
 sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
 Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
 tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

a pagina 4

**Bollate, 25 dicembre
 Messa in carcere**

a pagina 5

**Tirocini di lavoro,
 un aiuto ai rifugiati**

a pagina 6

**Liturgia e preghiera,
 nuovi ausili online**

**PROPOSTE
 della
 SETTIMANA** 
 Canale 195 del digitale terrestre

Tutti i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 17.30 in diretta dal Duomo Santa Messa presieduta da mons. Delpini nella sesta domenica di Avvento.
Lunedì 24 alle 23.20 dal Duomo di Milano veglia e celebrazione eucaristica nella Notte di Natale presieduta da mons. Delpini.
Martedì 25 alle 11 dal Duomo di Milano Messa Pontificale nel Giorno di Natale presieduta da mons. Delpini.
Mercoledì 26 alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.
Giovedì 27 alle 21.10 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Venerdì 28 alle 20.30 il Santo Rosario (anche da lunedì a giovedì).
Sabato 29 alle 17.30 Santa Messa vigilante dal Duomo di Milano.
Domenica 30 alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.

Nella notte di Natale del 2008 il cardinale Tettamanzi lanciava un appello alla solidarietà

Fondo famiglia-lavoro accanto ai nuovi poveri

Pubbllichiamo uno stralcio dell'omelia del cardinale Dionigi Tettamanzi nella Messa della Notte di Natale del 2008.

di **DIONIGI TETTAMANZI***

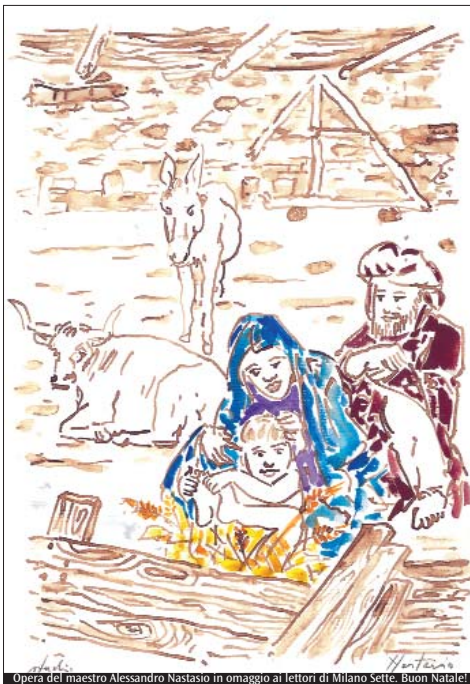
In questo Natale, già segnato dalle prime ondate di una grave crisi economica, un interrogativo mi tormenta: io, come arcivescovo di Milano, cosa posso fare? Noi, come Chiesa ambrosiana, cosa possiamo fare? Prima di poter un segno, quasi a dare il «la» ad un concerto che mi piacerebbe potesse coinvolgere coralmente tutta la nostra Chiesa e anche tutti gli uomini di buona volontà, vorrei che ciascuno conservasse nel cuore questa domanda e da questa si lasciasse inquietare e convertire: io cosa posso fare? Il pensiero che alcune famiglie in parrocchia, un vicino di casa, si possano trovare a vivere queste feste con il timore di perdere il proprio posto di lavoro non può non interrogare ciascuno di noi. C'è uno stile di vita costruito sul consumismo che tutti siamo invitati a cambiare per tornare a una santa sobrietà, segno di giustizia prima ancora che di virtù. C'è una solidarietà umana da ritrovare nei nostri paesi e nelle nostre città per uscire dall'anonimato e dall'isolamento, perché chi vive momenti di difficoltà non si senta abbandonato. C'è una nuova primavera sociale fatta di volontariato, mutuo soccorso, cooperazione da far fiorire perché insieme - ne sono certo - solo insieme è possibile affrontare e superare le difficoltà che sperimentiamo e che si prospettano. Non possiamo stare a guardare! Occorre agire. E l'azione ora deve privilegiare chi nei prossimi mesi perderà il lavoro e non sarà più in grado di mantenere dignitosamente sé e la propria famiglia. Certo, la nostra Chiesa ambrosiana - nelle sue istituzioni, parrocchie, associazioni - è da sempre accanto alle persone che soffrono forme di antica e nuova povertà. Ma sento il bisogno di rinnovare l'appello alla responsabilità di tutti e di ciascuno affinché il miracolo della solidarietà, possibile dove si vive con autenticità il Vangelo, si ripeta anche in questo momento difficile. Realizziamo, insieme, dei gesti concreti di «solidarietà». E i nostri più profondi



Dionigi Tettamanzi

legami che nascono dall'Eucaristia - celebrata questa notte e quotidianamente - siano le motivazioni più evangeliche e convincenti per sostenere unanimente e spiritualmente chi è o sarà in difficoltà per la perdita del lavoro. La solidarietà invoca anche sostegno materiali e risorse da destinare a chi è nel bisogno. E l'atteggiamento che rende viva e autentica la solidarietà è la «sobrietà». Tutti dobbiamo essere sobri: perché il cuore sia libero dalle ricchezze, per educarci a investire e a spendere per ciò che è necessario e importante e per condividere la nostra umanità e i nostri beni con chi è povero. Perché questo discorso non resti generico, in questa Notte Santa, come arcivescovo di Milano mi appello alla responsabilità dei singoli e delle comunità cristiane della Diocesi e personalmente costituisco il Fondo famiglia-lavoro per venire incontro a chi sta perdendo l'occupazione.

Come avvio di questo fondo, attingendo dall'otto per mille destinato per opere di carità, dalle offerte pervenute in questi giorni «per la carità «per l'arcivescovo», da scelte di sobrietà della Diocesi e mie personali metto a disposizione la cifra iniziale di un milione di euro. Chiedo a tutte le comunità cristiane della Diocesi di riflettere sulle conseguenze della crisi economica, di prestare particolare attenzione alle famiglie in difficoltà a causa del lavoro, di aderire con generosità a questo fondo. Sarà compito insieme dei sacerdoti e dei laici - attraverso i consigli pastorali, i consigli per gli affari economici e gli altri organismi competenti - operare un serio discernimento e decidere come parteciparvi (rimandare spese non urgenti o secondarie, destinare una percentuale del bilancio parrocchiale, intraprendere coraggiose scelte di sobrietà...). La Caritas ambrosiana e le Acli stanno già studiando le forme più adatte, a partire dalla loro esperienza, per la gestione e l'utilizzo di questo fondo secondo modalità che verranno poi rese note. Anticipo già da ora che la distribuzione dei fondi non avverrà immediatamente, ma nei prossimi mesi e non sarà «a pioggia» ma «a destinazione mirata». Chiedo in particolare ai Decanati di rendersi protagonisti sul territorio di una lettura sapiente dei bisogni e di elaborare



Opera del maestro Alessandro Nastasio in omaggio ai lettori di Milano Sette. Buon Natale!

progetti intelligenti di aiuto. Queste risorse non devono essere una forma di assistenzialismo, ma un aiuto affinché chi perde il lavoro non perda anche la propria dignità! Nei confronti delle probabili dimensioni della crisi, questa iniziativa è poco più di una «goccia» rispetto al «mare» delle necessità. Vuol essere però un segno con cui la Chiesa ambrosiana manifesta il suo impegno di

sobrietà e di solidarietà e, soprattutto, vive e testimonia la sua fede nel Signore che si è fatto uomo tra gli uomini, servo tra i poveri e per i poveri. Un dono che vogliamo portare alla grotta di Betlemme, contemplando nel Bambino Gesù, tutti i poveri e sofferenti del mondo.

* arcivescovo di Milano dal 2002 al 2011

Adesso diventa attività ordinaria della Caritas

di **MARIO DELPINI***

Il prossimo Natale ricorre il decimo anniversario del Fondo famiglia-lavoro. Proprio la notte di Natale del 2008, di fronte all'avanzare di una crisi che inizia a colpire molte famiglie milanesi e ambrosiane, l'allora arcivescovo card. Dionigi Tettamanzi lancia l'iniziativa del Fondo famiglia-lavoro. A lui va tutta la nostra gratitudine. Continuato e sviluppato dal suo successore, il card. Angelo Scola, in questi dieci anni il Fondo è riuscito ad aiutare più di 10 mila famiglie, raccogliendo e ridistribuendo 24 milioni di euro. Le cifre ci permettono di intravedere il popolo che si è costituito attorno a questa iniziativa: oltre ai grandi donatori istituzionali - tra i quali la Fondazione Cariplo -, migliaia di persone che con il loro contributo hanno permesso di raggiungere una simile cifra; centinaia di volontari - attualmente, nella terza fase, 380 - che con il loro apporto sempre più competente e formato hanno accompagnato le famiglie, condividendone il disagio e cercando insieme a loro vie di soluzione; imprenditori e piccole e medie imprese che hanno facilitato i percorsi di reinserimento dentro il mondo del lavoro. La contemplazione di queste cifre e di questi risultati riempie tutti noi di gratitudine: a ciascuno rivolo un grande grazie per la generosità con cui abbiamo saputo far fronte a tale momento di difficoltà, seminando tracce di amore e di solidarietà capaci di



Mario Delpini

lenire le ferite e le fratture provocate da una crisi non soltanto economica, ma anche di valori e di senso. Giunto alla terza fase, il Fondo famiglia-lavoro ha ormai individuato in modo sufficientemente preciso l'obiettivo del suo intervento e della sua azione: favorire il reinserimento dentro il mondo del lavoro di coloro che da questo mondo sono stati espulsi, per ragioni diverse, ma tutte originate dalla crisi, che si è certamente trasformata, eppure non ha ancora conosciuto la sua fine. Ecco perché mi sembra utile che questo decimo anniversario sia anche il momento adatto per trasformare il Fondo famiglia-lavoro, rendendolo non più intervento straordinario, ma strumento ordinario nelle mani della Caritas ambrosiana, che seguirà a operare perché i destini che sono sorti continuano a svolgere il loro servizio di accoglienza, ascolto e reinserimento, curando anche che la tela di relazioni sviluppata con le aziende si mantenga salda e ben tessuta. Alla Caritas chiedo di farsi carico dell'eredità di legami, risorse e strumenti che il Fondo famiglia lavoro ha saputo creare: affinché venga dispersa, ma prosegua nel suo impegno dentro l'ordinarietà delle trame della carità che tessono i numerosi rapporti delle comunità locali sul nostro territorio diocesano. Con tanta gratitudine per il bene compiuto e con l'incoraggiamento convinto a continuare con determinazione, auguro buon Natale.

* arcivescovo

Tutte le celebrazioni in Duomo da domani all'Epifania



Celebrazione in Duomo della Messa di Natale

Ecco il calendario delle celebrazioni natalizie dall'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, con la relativa «copertura» mediatica dei riti in programma in Duomo.
Lunedì 24 dicembre, vigilia di Natale, a partire dalle 23.30, in cattedrale il monsignor Delpini presiederà la veglia e la celebrazione della santa Messa di mezzanotte: diretta su Telenova (canale 14 del digitale terrestre), Chiesa Tv (canale 195), www.chiesadimilano.it, Radio Marconi e Radio Mater. Prima (alle 23) e a seguire la Messa, sulle due emittenti tv sarà trasmesso uno Speciale Natale di *La Chiesa nella città* (in replica il 25 alle 7.30 e 20.30 su Telenova; alle 8.45 e 21 su

Chiesa Tv). **Martedì 25 dicembre**, secondo una consuetudine cara agli arcivescovi di Milano, monsignor Delpini si recherà in visita alla casa di reclusione di Bollate, dove alle 8.30 presiederà la celebrazione eucaristica natalizia. Più tardi, alle 11, in Duomo, l'arcivescovo presiederà il Pontificale nella solennità del Natale del Signore: diretta su Chiesa Tv, www.chiesadimilano.it e Radio Mater. **Lunedì 31 dicembre** l'arcivescovo si recherà in visita al Pio Albergo Trivulzio (via Trivulzio 15, Milano) dove, alle 16, insieme agli anziani ospiti, intonerà il «Te Deum». Il tradizionale canto di ringraziamento di fine anno risuonerà poi anche nella

parrocchia di Santa Maria della Scala in San Fedele (piazza San Fedele, Milano), al termine della celebrazione eucaristica che l'arcivescovo presiederà alle 18.30. **Martedì 1 gennaio**, in Duomo, alle 17.30 l'arcivescovo presiederà la celebrazione eucaristica alla presenza dei membri del Consiglio delle Chiese cristiane di Milano (Cccm); diretta su Chiesa Tv, www.chiesadimilano.it. Radio Mater manderà in onda l'omelia dell'arcivescovo in differita alle 20.30. Al termine della Messa lo scambio di saluti e auguri in arcivescovo. **Domenica 6 gennaio**, nella solennità dell'Epifania del Signore, l'arcivescovo presiederà alle 11 il

Pontificale in Duomo: la celebrazione sarà trasmessa in diretta da Chiesa Tv e www.chiesadimilano.it. Radio Mater manderà in onda l'omelia dell'arcivescovo in differita alle 20.30. Alle 16, sempre in Duomo, l'arcivescovo presiederà anche i secondi vesperi dell'Epifania: anche in questo caso il rito sarà trasmesso in diretta da Chiesa Tv e www.chiesadimilano.it. Durante le festività, il Pontificale è diretto per Radio Marconi. Fino a domani, alle 6.30 e alle 20.10, vengono proposte una alla volta le nove storie della Lettera dell'arcivescovo ai ragazzi (in replica a ogni ora il giorno di Natale). A ogni «mezza» dello stesso giorno di Natale sarà

invece proposta la Regola di vita per i nonni che l'arcivescovo distribuisce durante la Visita pastorale. Domani, martedì e mercoledì, a orari alterni nel corso della giornata, lettura delle Lettere agli ammalati e ai carcerati. **Domani**, in Marconi Night Classical (musica classica dalle 19), vengono riproposti gli speciali «Abendmusik» delle domeniche di Avvento sulle letture del Natale, con le opere dei grandi compositori tedeschi. Tra sabato 29 e domenica 30 manderà in onda «il meglio del 2018» nella cultura e nello spettacolo. Tra sabato 5 e domenica 6 gennaio, invece, toccherà ai migliori incontri con autori e cantanti ospiti dell'emittente.